Slow Food: "Un anno di amatriciana per la ricostruzione di Amatrice"

petrini-4d9bfe1a

«In tutto il mondo, attraverso questo piatto simbolo della **storia gastronomica di Amatrice**, speriamo di poter diffondere anche i valori di solidarietà e condivisione propri della cultura contadina da cui nasce». **Carlo Petrini**, presidente di **Terra Madre e Slow Food**, avvia una **campagna di solidarietà** per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto e pensare già da oggi al loro futuro.

L'associazione aderisce alle iniziative spontanee nate in queste ore in Italia (fra cui quella di Paolo Tizzanini, noto ristoratore della Valdarno) e rilancia «**chiamando in causa i ristoratori di tutto il mondo per un anno intero**. Speriamo in questo modo che l'attenzione non svanisca e vada oltre l'onda emotiva del momento: superiamo l'emergenza e iniziamo già da oggi la ricostruzione. Chi ha vissuto questo dramma deve poter ritrovare la normalità il prima possibile, i fondi destinati devono essere durevoli e la raccolta costante».

Con **Un futuro per Amatrice** (#unfuturoperamatrice) viene chiesto ai ristoratori di tutto il mondo di **inserire in carta il piatto simbolo della città colpita** e di tenerlo per almeno un anno. E ai clienti si chiede di sceglierlo. **Per ogni amatriciana consumata verranno devoluti due euro**, uno donato dal ristoratore, uno dal cliente. I fondi raccolti saranno direttamente versati al Comune di Amatrice.

Intanto, nell'immediato, l'invito è di **scegliere i prodotti alimentari e agricoli che arrivano dalle aree colpite** per sostenere l'economia locale. La rete internazionale di Slow Food si è già messa all'opera per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere quante più adesioni possibili.

L'iban del Comune di Amatrice per il versamento è: IT 28 M 08327 73470 000000006000
Causale: Un futuro per Amatrice
Adesioni ristoratori: unfuturoperamatrice@slowfood.it